

# Le politiche ambientali nella programmazione unitaria della politica regionale

**Francesco Vicari**

Ministero dello Sviluppo Economico

## I nuovi obiettivi della politica di coesione

Conseguentemente a quanto deciso dai **Consigli di Lisbona e di Göteborg**, la Commissione ha adeguato la propria politica di coesione, integrandola con le **3 priorità politiche dell'Unione europea per uno sviluppo sostenibile**, che possono essere riassunti in:

- **Competitività** (innovazione, ricerca, istruzione) e **Accessibilità**;
- **Occupazione e inclusione sociale**;
- **Ambiente e prevenzione dei rischi**.

## I nuovi obiettivi della politica di coesione

Le motivazioni alla base di questa scelta sono state:

- rendere i Fondi Strutturali uno strumento per il perseguimento delle strategie di **Lisbona** e **Goteborg**;
- rendere il FSE più integrato nella **Strategia Europea dell'Occupazione**;
- sviluppare concretamente l'accezione di coesione "territoriale".

## La strategia europea

### Consiglio europeo di Lisbona del 2000

- “Diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale” entro il 2010.
- Da questo obiettivo strategico: 28 ulteriori obiettivi, 120 sub-obiettivi, 117 indicatori;

## La strategia europea

### Consiglio europeo di Göteborg 2001

I capi di Stato e di Governo nel giugno del 2001 hanno concordato e approvato una **Strategia per lo sviluppo sostenibile**.

In questo modo è stata aggiunta una **dimensione ambientale** al processo di Lisbona per l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale.

## Gli Orientamenti Strategici Comunitari

Con la Decisione del Consiglio del 6-10-2006 vengono adottati gli **Orientamenti Strategici Comunitari** per la coesione economica, sociale e territoriale (OSC) che rappresentano un **contesto indicativo** per gli Stati membri per l'elaborazione dei quadri strategici di riferimento nazionali ed i programmi operativi per il periodo 2007-2013.

## Gli Orientamenti Strategici Comunitari

1. Rendere più attraenti gli Stati membri, le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguati di servizi e tutelando l'ambiente:
  - potenziare le infrastrutture di trasporto;
  - rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita;
  - affrontare l'uso delle fonti energetiche tradizionali in Europa.
  
2. Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita:
  - aumentare e indirizzare meglio gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo tecnologico;
  - facilitare l'innovazione e promuovere l'imprenditorialità;
  - promuovere la società dell'informazione per tutti;
  - migliorare l'accesso al credito.

## Gli Orientamenti Strategici Comunitari

I futuri programmi dovranno rafforzare le **sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita.**

In tale contesto sono di elevata priorità:

**a) la prestazione di servizi ambientali come**

- fornitura di acqua potabile,
- infrastrutture per trattamento rifiuti e acque reflue,
- gestione delle risorse naturali,
- decontaminazione e recupero del suolo
- protezione contro i rischi ambientali (desertificazione, siccità, incendi e inondazioni).

**b) Ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali**

- migliorando l'efficienza energetica
- promuovendo le fonti rinnovabili
- continuare a investire nelle fonti tradizionali solo al fine di garantire la sicurezza delle forniture (es. interventi sulle reti solo in presenza di fallimenti del mercato)

## L'impianto normativo

Le proposte legislative si declinano in 5 regolamenti:

- un **regolamento generale**, che fissa i grandi obiettivi e le regole di ammissibilità, di intervento, di programmazione e gestione dei fondi;
- **3 regolamenti FESR, FSE e Fondo di coesione**, che fissano le disposizioni specifiche per ciascun fondo;
- un regolamento sul "raggruppamento europeo di **cooperazione transfrontaliera**", che crea un nuovo strumento di cooperazione a disposizione delle collettività territoriali;
- un **regolamento di attuazione**.

## L'impianto normativo

### 1.Regolamento generale: Reg (CE) n.1083/2006-11 luglio 2006

Stabilisce obiettivi, criteri, strumenti e procedure generali per la predisposizione e l'attuazione dei documenti strategici e dei programmi operativi.

### 2.Regolamento FESR: Reg (CE) n.1080/2006-5 luglio 2006

Stabilisce le priorità tematiche per l'intervento del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e puntualizza alcune disposizioni specifiche relative all'obiettivo di cooperazione territoriale.

### 3.Regolamento FSE: Reg. (CE) n. 1081/2006- 5 luglio 2006

Sostiene le politiche degli SM intese a conseguire la piena occupazione, a migliorare la qualità e la produttività sul lavoro e promuovere l'integrazione sociale e la riduzione delle disparità a livello di occupazione regionale.

### 4.Regolamento GECT: Reg (CE) n.1082/2006-5 luglio 2006

Disciplina l'istituzione e il funzionamento dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale che possono essere creati per facilitare la cooperazione territoriale nell'ambito dell'UE.

### 5.Regolamento di attuazione: Reg (CE) n.1828/2006-8 dicembre 2006

Detta norme puntuali per l'attuazione del Regolamento generale e del Regolamento FESR

## Il Regolamento FESR

### Obiettivo Convergenza (art. 4 del Reg. FESR):

- elenca **11 priorità** di intervento;
- ampia replicabilità degli interventi 2000-2006;
- l'elencazione non è tassativa e subordinata ai fabbisogni regionali;
- la lista vale anche per le regioni “phasing in” dell'obiettivo competitività: Sardegna.

## Il Regolamento FESR

### Obiettivo Competitività regionale e occupazione (art. 5 del Reg. FESR)

Individua 3 priorità di intervento;

Elencazione non tassativa (lo era nella proposta originaria):

- Innovazione ed economia della conoscenza;
- **Ambiente e prevenzione dei rischi;**
- Accesso ai servizi di trasporto e telecomunicazioni di interesse economico generale.

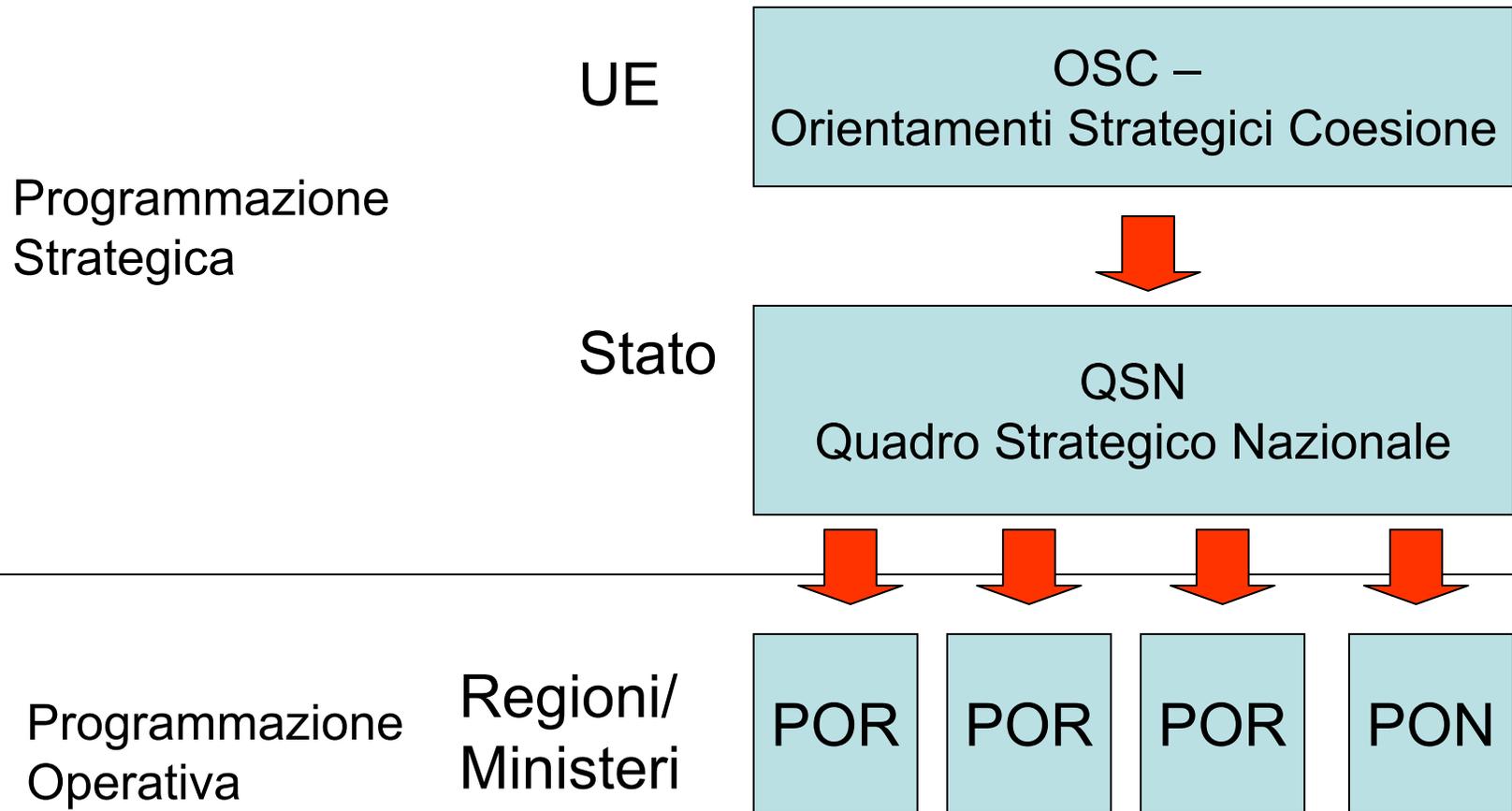
Ridotta replicabilità degli interventi 2000-2006.

## Il Regolamento FESR

### **Obiettivo Cooperazione territoriale europea (art. 6 del Reg. FESR)**

- Supporta le aree europee fuori dalle regioni in ritardo di sviluppo nell'affrontare le sfide del cambiamento socioeconomico, la globalizzazione, l'innovazione, il mutamento demografico e sociale.

## L'architettura della programmazione



## Il Quadro Strategico Nazionale

Lo Stato centrale di concerto con le Regioni e con il coinvolgimento del partenariato ha redatto il Quadro strategico nazionale che contiene gli indirizzi strategici generali.

Il QSN è stato presentato alla Commissione e successivamente è iniziato il negoziato per la condivisione del documento che è terminato con la decisione della Commissione del 13 luglio 2007.

## Il Quadro Strategico Nazionale

Individua 10 priorità:

- 1 - Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
- 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione, per la competitività
- 3 - **Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo**
- 4 - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
- 5 - **Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo**
- 6 - Reti e collegamenti per la mobilità
- 7 - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
- 8 - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani
- 9 - Apertura internazionale e attrazione di investimenti e risorse
- 10 - Governance, capacità istituzionali e dei mercati

## Il Quadro Strategico Nazionale

### **Priorità 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse**

Si articola in 2 obiettivi generali:

- Ob. 3.1 - Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico;
- Ob. 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese

## Il Quadro Strategico Nazionale

### Obiettivo generale 3.1 – ENERGIA

Individua alcuni elementi prioritari per la definizione delle attività nel settore energetico:

- promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico;
- considerare come prerequisito l'attuazione dei Piani energetici regionali e la sistematizzazione del quadro normativo in coerenza con le Direttive comunitarie;

## Il Quadro Strategico Nazionale

### Obiettivo generale 3.1 – ENERGIA

#### 3.1.1 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili

- azioni per la realizzazione di impianti per la produzione da fonti energetiche rinnovabili
- iniziative di sperimentazione e ricerca per lo sviluppo di tecnologie avanzate a supporto di filiere produttive
- uso ambientalmente compatibile delle risorse endogene per la produzione di energia e di biocombustibili e biocarburanti

#### 3.1.2 Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia

- promozione del risparmio e dell'efficienza energetica nei settori produttivi, nell'edilizia civile e nella P.A.
- sviluppo di trigenerazione diffusa e cogenerazione per la diffusione del teleriscaldamento e del teleraffreddamento

## Il Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo generale 3.2 – RISORSE IDRICHE, GESTIONE DEI RIFIUTI, BONIFICHE, DIFESA DEL SUOLO E RISCHI NATURALI E TECNOLOGICI

Il QSN individua nella corretta gestione delle risorse naturali, nell'efficienza dell'offerta di servizi ambientali, quali i servizi idrici e i servizi di gestione dei rifiuti, nonché nella restituzione all'uso collettivo delle aree contaminate, nella sicurezza e salubrità del territorio una componente essenziale dello sviluppo, in quanto fattori determinanti per aumentare qualità e competitività territoriale e assicurare la tutela della salute pubblica.

## Il Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo generale 3.2 – RISORSE IDRICHE, GESTIONE DEI RIFIUTI, BONIFICHE, DIFESA DEL SUOLO E RISCHI NATURALI E TECNOLOGICI

3.2.1 – Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

3.2.2 – Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica

## Il Quadro Strategico Nazionale

### **Priorità 5 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo**

Si articola in un obiettivo generale e quattro obiettivi specifici.

Ob. 5.1 - Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile

5.1.1 Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile

## Il Quadro Strategico Nazionale

5.1.1 Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile

5.1.2 Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti

5.1.3 Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali

5.1.4 Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale